LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Una messa in suffragio
di due Caduti a Sarzana

Domenica mattina, per iniziativa del nostro Fascio di Combattimento, nell'Oratorio della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia fu celebrata una Messa solenne in suffragio dei Martiri Fascisti Pratesi Guido Lottini e Arnaldo Puggelli, caduti nel tragico eccidio di Sarzana.

Alla mesta cerimonia, erano presenti il cav. uff. dott. Diego Sanesi, Podestà di Prato; il dott. Cesare Parenti, Segretario politico del Fascio e Consigliere della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina; il cav. dott. Alvaro Ferrucci, Segretario Generale del Comune; il tenente dei RR. CC. signor Rosario Trovato; il Commissario di P. S. dott. Siro Ciullini; il Magistrato della Misericordia ed altre personalità cittadine.

Vi erano inoltre una numerosa rappresentanza del Fascio con gagliardetto e Scorta d'Onore, un reparto di Giovani Fascisti, le rappresentanze del Fascio Femminile e di tutte le Associazioni cittadine con vessillo.

Dopo la celebrazione della Messa, le autorità, i fascisti e le associazioni formavano un piccolo corteo per andare a deporre corone di fiori alle epigrafi che ricordano i due Gloriosi Martiri e sulle loro tombe nella Cappella del Fascio del Cimitero della Misericordia.

Il concorso fra le Sezioni
della Pubblica Assistenza

Domenica scorsa fu tenuto il preannunziato concorso fra le Sezioni della Pubblica Assistenza «L'Avvenire».

Vi parteciparono dieci squadre di militi che furono esaminate da una Commissione di Medici composta dei sigg. dott. Aurelio Dami, dott. Francesco Franchi, dott. Roberto Mazzei; Segretario il rag. Paris Masi.

Erano presenti anche il prof. Aurelio Angeli, Presidente della Pubblica Assistenza ed il dott. Cesare Parenti, che alle 9, dovette assentarsi per ragioni inerenti al suo ufficio di Segretario politico.

Il concorso viene aperto con una squadra di militi della Sede Centrale al comando del capo-squadra sig. Attilio Rossi ed istruita dal capo-squadra sig. Donatello Andrei. La squadra è fuori concorso.

Il risultato delle squadre concorrenti è stato il seguente:

1.a classificata: 2.a Squadra Galciana con punti 30/30, istruita dal caposquadra sig. Dante Meoni; 2.a classificata; 1.a Squadra Vaiano con punti 29/30, istruita dai capi-squadra Baroni, Petracchi e Magnolfi; 3.a classificata: Tobbiana con 28/30, istruita dal caposquadra Alesso Otello; 4.a classificata: 1.a Squadra Galciana e 2.a Squadra Vaiano a pari merito con punti 27/30; 5.a classificata: Figline con 26/30; 6.a classificata: Narnali con 25/30; 7.a classificata: 2.a Squdra Briglia e Carmignanello a pari merito con punti 24/30; 8.a classificata: 1.a Squadra Briglia.

Al termine del concorso il prof. Angeli, che ancora non aveva avuto modo di vedere le forze di cui la P. A., da lui presieduta, può contare per l'assistenza ai sofferenti, nelle Frazioni limitrofe a Prato, improvvisò un indovinato discorso ai circa trecento consoci riuniti, elogiando l'opera svolta dal Commissario Prefettizio sig. Alessandro Mariotti, durante i trenta mesi di gestione straordinaria. Terminò il suo semplice ma brillante discorso inneggiando al nostro amatissimo Duce ed agli eroici transvolatori dell'Atlantico.

Il convegno ebbe quindi termine con grida di *alalà* al Presidente prof. Angeli, al Consultore Medico dott. Parenti nonchè alla Commissione giudicatrice del concorso.

Un'adunanza degli Artigiani

Tutti gli artigiani iscritti alla Sezione Autonoma dell'Artigianato di Prato, ai quali interessi di prendere parte alla Mostra che avrà luogo durante la prossima «3.a Settimana Pratese», sono pregati di intervenire all'adunanza che sarà tenuta mercoledì prossimo 26 luglio ad ore 18 nella Sede della Segreteria posta in via Pugliesi n. 10 (Palazzo Arte della Lana).

Aldo Bini alla selezione
per i Campionati mondiali

Domenica prossima 30 luglio, a Varese, oltre che alla corsa valevole agli effetti del Campionato Italiano su strada per professionisti, verrà effettuata pure una gara di selezione fra i migliori dilettanti d'Italia, gara che dovrà designare i rappresentanti del dilettantismo italiano ai prossimi Campionati del Mondo che vedranno il loro svolgimento a Parigi.

A questa gara è stato invitato anche il nostro concittadino Aldo Bini il quale, pure appartenendo per la sua giovane età alla IV Categoria, ha fatto chiaramente comprendere a tutti il suo reale valore superiore certamente a moltissimi atleti delle categorie superiori.

Vanto grande per Aldo Bini l'essere stato fra i pochi prescelti per la prova di Varese, e il giusto riconoscimento della sua potenza che spessissimo gli ha procurato la gioia della vittoria sia in gare regionali che lontane dalla Toscana.

Domenica il giovanissimo Bini avrà per avversari corridori di indubbio valore, avrà per avversari tutti i migliori dilettanti italiani ognuno dei quali tenterà di affermarsi per avere l'orgoglio di vestire la maglia azzurra sul Circuito di Monthlery ove i ciclisti italiani vorranno ancora una volta dominare gli avversari di tutto il mondo nelle prove su strada ove giustamente si debbono ritenere imbattibili.

Aldo Bini dovrà presentarsi al traguardo di partenza nelle migliori condizioni di forma, egli deve sentire veramente che l'onore di essere chiamato alla selezione non deve rimanere solo ed unico ma deve essere l'inizio di altri ancora più grandi e più magnifici.

Noi crediamo che i 110 chilometri circa della corsa non siano troppi per un atleta della forza del Bini nè tantomeno crediamo che siano ardue le salite sparse lungo il percorso e perciò il nostro concittadino potrebbe tentare l'affermazione grandiosa o nella peggiore delle ipotesi egli sarà certamente con i primissimi all'arrivo e la volata lo potrebbe vedere uno fra i migliori attori se non indiscutibilmente il migliore.

Prato sportiva che già in tre precedenti Campionati del Mondo dilettanti è stata rappresentata da due dei suoi figli attende ora fiduciosa che il più giovane, l'ultimo venuto ma che non ha faticato troppo ad imporsi, abbia l'onore grande di rappresentarla nuovamente alla più importante corsa internazionale.

Tutti gli sportivi pratesi seguiranno domenica prossima con il loro cuore Aldo Bini, egli sa questo e perciò si deve sentire animato da una forza ancora maggiore, forza che lo deve portare verso una trionfale vittoria.

Le partite del Torneo "Primi calci,,

Domenica scorsa ebbero luogo sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» le partite conclusive del girone di andata per il II Torneo «Primi Calci». Un foltissimo pubblico era presente sul Campo di via Paolo Dall'Abbaco, pubblico che più e più volte applaudì i piccoli attori delle due gare in programma.

Alle ore 17 circa, scesero in campo le squadre del G. S. «Meucci» e della S. S. «Mario Gelada», i ragazzi della «Meucci» valendosi massimamente della loro prestanza fisica seppero battere per ben quattro goals ad uno i piccoli componenti la compagine della «Gelada», i quali tuttavia mai si scompaginarono di fronte ai più forti avversari riuscendo spessissimo a portare seria minaccia nell'area avversaria.

Dopo la suaccennata partita ebbe luogo l'incontro fra l'U. S. «Forti e Liberi» e l'A. C. «Meazza», i grigi della «Forti e Liberi» molto minorati dall'assenza del loro centro-mediano Vulcani non poterono fare gran che riuscendo soltanto a chiudere alla pari. Gli uomini della «Meazza» non seppero approfittare della buona occasione che si presentava per poter battere i fortissimi avversari e si contentarono del niente di fatto.

L'incontro ebbe fasi movimentatissime, che suscitarono il più grande entusiasmo fra gli sportivi presenti che alla fine accumularono in un unico prolungato applauso i protagonisti della partita.

TAMBURELLO

Etruria A b. S. Piero a Sieve 19-12

Domenica scorsa sul Campo della S. G. «Etruria» davanti ad un buon pubblico ebbe luogo l'annunziata partita di Tamburello fra la squadra A dell'«Etruria» e quella del S. Piero a Sieve. Questo incontro era valevole a tutti gli effetti del Campionato Toscano di Tamburello della II Categoria, Campionato che con la suaccennata partita ha visto il suo termine.

L'«Etruria» molto meglio allenata che non nelle precedenti partite, ha saputo addirittura imporsi ai giovani ma pur valorosi avversari del S. Piero a Sieve, dominandoli per ben 19 giochi contro 12.

Nella squadra pratese fece ieri ritorno Bruno Fanciullacci, la forte spalla e la sua presenza in campo valse moltissimo, pure molto bene giocarono il Ghelardini, battitore potente e preciso, il Batacchi ed il giovane Nocentini, terzini veloci ed insidiosissimi.

Gli sportivi che si appassionano moltissimo a questo bel gioco applaudirono vivamente alla fine della partita i propri beniamini, rivolgendo pure ovazioni all'indirizzo degli avversari.

Una contravvenzione per esercizio
arbitrario di linea

Da qualche tempo alla Tenenza dei RR. CC. era stato segnalato che un automobilista di S. Quirico di Vernio esercitava abusivamente il trasporto dei passeggeri da Vernio a Prato con grave danno della Società V.E.T.A., che da tanti anni esercisce quella linea. Il Comandante la Tenenza, tenente Rosario Trovato, non appena ricevute le segnalazioni, disponeva affinchè i RR. CC. della Stazione di S. Quirico di Vernio, espletassero le opportune indagini per accertare il fatto denunziato.

Dopo qualche appostamento, i carabinieri riuscirono a sorprendere domenica mattina, l'automobilista Cangioli Ottavino di Eugenio, detto Calistri, di anni 37, residente a Vernio, mentre sulla Piazza di quel Comune, poco prima della partenza dell'Autocorriera della V.E.T.A. si accingeva a partire alla volta della nostra città con la propria macchina piena di passeggeri. Sens'altro i militi della Benemerita si avvicinavano all'auto ed interrogate le persone che vi si trovavano a bordo poterono assicurarsi che tutte vi erano salite mediante compenso. In seguito a tali esplicite dichiarazioni, era evidente che il Cangioli esercitava il servizio di linea abusivamente, per cui sens'altro veniva dichiarato in contravvenzione e deferito alla competente Autorità.

La disgrazia di una donna

Ieri mattina, la donna Marcaccini Ofelia, di Vittorio, di anni 28 residente in località denominata Gonfienti, mentre stava rifacendo un letto della propria famiglia, disgraziatamente si infiggeva una scheggia di legno nella falange ungueale del quarto dito della mano sinistra.

Recatasi al Pronto Soccorso del nostro Spedale per ricevervi le cure del caso, la Marcaccini veniva amorevolmente medicata dal Sanitario di turno, dott. Mazzei, che la giudicava guaribile in 8 giorni, s. c.

L'infortunio di un manovale

Alle ore 12 di ieri, veniva trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Brosetti Primo, di Arcangelo, di anni 27, residente a Mezzana, il quale mentre si trovava al proprio lavoro di manovale presso un edificio in costruzione, si feriva alla faccia con un gancio di ferro attaccato ad una corda che serviva per tirar su i secchi di calce.

Il Sanitario di turno dott. Mazzei, dopo avergli riscontrato una ferita lacero contusa alla regione frontale e al dorso del naso, lo giudicava guaribile in giorni 8, s. c.

Stato Civile di Prato
del 23-24 Luglio 1933

Nati	2
Morti	6

Statistica demografica settimanale

(dal 15 al 21 luglio 1933-XI)

Nati: Pugi Piero — Naldi Marcella — Pini Mario — Milani Odo — Sospizio Morena — Guarducci Mario — Palloni Anna — Paoletti Paolo — Baccini Carlo — Becagli Anna Maria — Brandi Luana — Bartolini Nilva — Fattori Marcello — Calamai Renzo — Vannucchi Romano — Cafiasi Giuseppe (nato morto).

Morti: Puccianti Betti Cherubina a. 42 — Scarselli Sara mesi 2 — Frati Tito a. 51 — Mattei Attilio a. 71 — Toccafondi Osvaldo a. 19 — Gestri Giovanni a. 2 — Cipriani Brunetto a. 56 — Vannini Lorenzo a. 41 — Fami Bachicerri Iacia a. 70 — Salimbeni Armando a. 26 — Nesti Molinari Dorilla a. 41 — Chiti Pietro a. 63 — Baroni Alfeo a. 44 — Mannelli Vannucci Maria Ester a. 91.

Pubblicazioni di matrimonio: Manetti Eugenio e Michelacci Erita Elena — Nesi Ovidio e Biancalani Ara — Pecchioli Nicodemo e Sgaragli Fernanda — Donnini Vasco e Gonfiantini Rina — Lottini Ubaldo e Lorenzi Leonilda.

Matrimoni: Laffi Alberto e Sinforosi Pierina — Sarti Luigi e Rosati Fosca — Fiesoli Edmondo e Riparbelli Luisa — Vannini Giovanni e Aiazzi Primetta — Biancalani Giovanni e Iozzelli Maria — Carlesi Donatello e Gabbiani Maria Assunta — Cherubini Aurelio e Toccafondi Gina.

—*Sezione Iolo - Morti:* Vannucci Maria ved. Pugi a. 75.

Violenta baruffa fra ragazze
in via della Stufa

Da qualche giorno fra la ragazza Rigoletta Magnolfi di Emilio, di anni 22, residente nella nostra città in piazza Vittorio Emanuele, e la famiglia di certa Manola Tofani, dimorante in via della Stufa, non correvano più buoni rapporti. Le cause del dissidio pare debbano ricercarsi in una relazione amorosa che la Rigoletta aveva contratta con un fratello della Manola durante un breve periodo di tempo che la Magnolfi aveva coabitato con la famiglia Tofani.

L'altra sera, verso le ore 18, la Manola, che è una ragazza di circa 17 anni di età, si incontrava in via della Stufa con la Rigoletta, e con essa iniziò una conversazione a proposito di chiacchiericci avvenuti sempre in tema delle relazioni del fratello. La discussione, si fece ben presto alquanto aspra, il tono delle voci aumentò con un crescendo rossiniano e, ad un certo momento le due ragazze si scagliarono l'una contro l'altra accapigliandosi violentemente. In difesa della sorella, accorse l'uomo che era la causa del dissidio e della colluttazione, cioè il fratello della Manola, che a sua volta si accanì contro la Rigoletta colpendola diverse volte. In buon punto accorsero alcuni vicini che a stento riuscirono a dividere le contendenti che non intendevano di lasciarsi reciprocamente i capelli.

La Rigoletta che, come è facile immaginare, aveva avuta la peggio, si recava al Pronto Soccorso del nostro Spedale per farsi medicare le lesioni riportate durante la colluttazione. Ella era amorevolmente curata dal Sanitario di turno, dottor Fioravanti, che le riscontrò una contusione all'emitorace posteriore destro che giudicò guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

Poco dopo, il padre ed un fratello della Magnolfi, informati dell'accaduto si portavano in via della Stufa per avere soddisfazione dalla Manola e dal di lei fratello e poco mancò che non si riaccendesse la questione che avrebbe assunte più vaste proporzioni e forse avrebbe avute altre conseguenze. Ma il tempestivo intervento di alcune persone, valse ad evitare nuovi pugilati.

La grave caduta di un corridore

Domenica durante lo svolgimento della Corsa Ciclistica per il Campionato Toscano allievi, avveniva una grave caduta di un partecipante.

Il corridore Pietro Bettarini domiciliato a Vicarello Livornese, dopo avere brillantemente scalato la dura salita del S. Baronto alla metà della susseguente discesa faceva un pauroso volo, rimanendo esanime per terra.

Alcuni sportivi che seguivano la gara a bordo di un'automobile provvedevano a trasportare al Polisportivo Comunale il disgraziato Bettarini e di qui la P. A. «L'Avvenire», prontamente soccorsa, trasportava al nostro Nosocomio il corridore.

Il Sanitario di turno all'Ospedale, riscontrava al Bettarini Pietro la frattura della spalla destra e lo giudicava guaribile in giorni 30, s. c.

CRONACA DI VERNIO

ADUNATA DI AGRICOLTORI

Giovedì 27 corr. alle ore 19 precise il Senior Pongiluppi, comandante la Coorte della Milizia Forestale, terrà in Vernio, presso la Casa del Fascio di Mercatale, una riunione di agricoltori di questa zona.

Saranno trattati importanti questioni di carattere agricolo; e quindi si ritiene che all'adunanza interverrà il maggior numero di agricoltori.

Per la risoluzione di questioni relative alla vigilanza igienica ed allo smercio del latte, si raccomanda anche ai produttori o venditori di latte di partecipare alla importante riunione.

Interverranno all'adunanza il Podestà di Vernio ed il camerata Grazzini Raffaello, Segretario Politico del Fascio di Mercatale.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: Una nuova area di alta pressione collegata all'anticiclone atlantico, ha invaso la maggior parte dell'Europa occidentale e centrale. Pressione relativamente bassa occupa ancora il rimanente d'Europa con deboli nuclei di minimo sul Baltico e sul basso Tirreno; permane stazionaria la depressione sull'Asia minore.

Cronaca di Firenze

Denuncia della produzione
dei bozzoli

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori torna a ricordare a quanti vi abbiano interesse che il giorno 25 corrente scade il termine utile per la presentazione delle denuncie della produzione dei bozzoli ottenuta nel corrente anno, al fine di conseguire il premio di lire 1 a chilogrammo, disposto dal Governo a favore dei bachicultori.

Si torna a ricordare altresì che i produttori di bozzoli che intendono ottenere tale premio debbono fare la denuncia delle produzioni ottenute alle proprie organizzazioni sindacali e cioè ai Fiduciari Comunali della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori se proprietari ed affittuari e ai Fiduciari comunali dell'Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura se mezzadri e braccianti.

Due incidenti stradali

Due gravi incidenti stradali sono avvenuti ieri sera in città. In via Ripoli un'automobile [illegible]dotta da Milani Carlo, di 8 anni [illegible]nte a Castelnuovo dei Sabbioni, ha investito il calzolaio Amedeo Nocentini, di 40 anni, il quale ha riportato varie ferite che all'Ospedale di Santa Maria Nuova dove è stato trasportato, sono state giudicate di prognosi riservata.

Nel Lungarno Vespucci una vettura pubblica ha urtato con grande violenza contro un'automobile con la targa 6657 di Varese. Il fiaccheraio Ettore Pananti, di 54 anni, abitante in via Palazzolo 100, ha riportato varie ferite alla testa e la probabile frattura del cranio. Trasportato all'Ospedale di San Giovanni di Dio, egli vi è stato ricoverato.

Un incendio

Per cause ignote è scoppiato un violento incendio ieri sera verso le 21,30 nel Cappellificio Signese posto a Lastra a Signa. Le fiamme hanno distrutto materie prime, arnesi e masserizie.

Anche i mobili sono rimasti gravemente danneggiati. I nostri pompieri sono accorsi prontamente sul posto al comando dell'ufficiale Burchi. Dopo due ore d'intenso lavoro, essi sono riusciti a domare il fuoco. I danni ascendono a tredicimila lire.

Il conte Foscari derubato
di un anello d'oro

Gli agenti del Commissariato di Santa Croce hanno proceduto all'arresto della ragazza Margherita Margheri, di Affortunato, quale autrice del furto di un anello d'oro del valore di lire 200 in danno del conte Niccoli Foscari, abitante nel Viale Principe Eugenio, n. 26 A.

La Margheri, malgrado le sue energiche proteste d'innocenza è stata tradotta al Carcere delle Murate.

Le gesta dei borsaioli

Lo straniero Otto Langner, di Francesco, di anni 30, ha denunziato alla Sezione di P. S. di S. Giovanni di essere stato derubato del portafogli contenente lire 600, lasciato da lui momentaneamente su di un tavolo del Palazzo delle Poste, nella sala di accettazione dei telegrammi. L'autorità indaga.

Le indagini della Polizia
pel macabro rinvenimento in Arno

Nel Gabinetto di Medicina Legale sono state esaminate le ossa umane, rinvenute domenica mattina in Arno, presso la Nave di Petriolo, da alcuni pescatori.

Si è potuto constatare che i frammenti di scheletro, cui manca il braccio, le ossa delle gambe e degli avambracci, appartengono ad un individuo dell'età dai 30 ai 35 anni, poichè la dentatura si trova in buonissimo stato. Dei denti mancano soltanto il premolare della mandibola destra ed il dente del giudizio di sinistra.

La morte dello sconosciuto può risalire a pochi mesi fa, poichè aderenti ad alcune ossa sono stati trovati degli strati di grasso, saponificati dall'azione dell'acqua. Si fa quindi sempre più probabile l'ipotesi prospettata da principio che si tratti dei resti di quell'individuo, che, alcuni mesi or sono da una guardia di notte (e non di coloni, come erroneamente è stato detto) nei pressi del Ponte della Vittoria, mentre recava seco dei polli di provenienza furtiva, si gettò in Arno per evitare l'arresto, annegandovi miseramente.

I carabinieri e la Polizia hanno iniziato attive indagini per far luce completa sul macabro rinvenimento.

La bicicletta rubata

Il 21enne Mario Perfini, di Emilio, ha denunziato alla Polizia di essere stato derubato della bicicletta del valore di L. 150, lasciata momentaneamente incustodita in Via Giambologna. L'autorità indaga.

La disgrazia di un facchino

Il facchino Zanobi Michelassi fu Luigi, ieri mattina in Via Aretina, mentre conduceva a mano un asinello che trainava un barroccino carico di legna, colpito da malore cadeva e rimaneva travolto dalle ruote del veicolo suddetto. Trasportato dalla Misericordia all'Ospedale di S. Maria Nuova, il sanitario di guardia gli riscontrava la frattura della gamba destra e lo giudicava guaribile in 45 giorni.

Le truffe del sedicente nipote
del Governatore delle Indie

La polizia ha iniziato attive indagini per l'identificazione di un individuo, il quale presentatosi alla suddita inglese Helen Ellis Dauvers, abitante nella nostra città, si qualificava per Rupert Willonghby, nipote di Lord Willonghby, Governatore di S. M. Britannica in India, riuscendo per l'interessamento della signora ad incassare presso una banca alcuni assegni, per l'ammontare di 40 sterline, che poi resultavano emessi a vuoto.

Sembra trattarsi di un lestofante internazionale. Sono state diramate circolari di rintraccio a tutte le Questure del Regno.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Per l'impianto e ampliamento
di stabilimenti industriali

Il Podestà vista la circolare del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa rende noto:

Le disposizioni contenute nella legge 12 gennaio 1933 n. 141 pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 16 marzo c. a. n. 53, con la quale, allo scopo di adeguare l'attrezzatura industriale della Nazione alle condizioni economiche generali è data facoltà al Governo del Re di disporre che l'impianto di nuovi stabilimenti industriali e l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, siano sottoposte ad autorizzazione governativa.

Visto il R. D. 15 maggio 1933, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 giugno 1933 n. 138 sono state emanate le norme di attuazione della legge predetta e nel medesimo sono elencate le industrie per le quali il Governo ha determinato di avvalersi dei poteri ad esso delegati.

Le industrie soggette ad autorizzazione governativa sono le seguenti:

Industrie metallurgiche — industrie della raffineria e della molitura dello zolfo — industrie chimiche, escluse le industrie delle specialità medicinali e delle preparazioni farmaceutiche — industria del freddo (ghiaccio e frigoriferi) — industria per la produzione delle fibre tessili artificiali — industria per la produzione di lastre, carte e pellicole, per fotografia e cinematografia — industria cinematografica, compresa la sonorizzazione, il doppiaggio, lo sviluppo e la stampa delle pellicole — industria per la produzione e la raffinazione dello zucchero — industria per la produzione e la raffinazione degli olii di semi — industria per la produzione dei materiali refrattari — industria per la produzione del vetro bianco delle lastre di vetro e di cristallo, delle bottiglie colorate, dei bottiglioni e delle damigiane, dei fiaschi, del vetro neutro, e del vetro per uso scientifico, delle conterie — industria per la produzione del cemento — industria per la produzione della carta — industria della trattura e della torcitura della carta — industria della filatura, della tessitura del lino, della canapa e della juta — industria dei bottoni di corozzo e della palma dum — industria duzione del cemento — industria per la produzione dei cavi e dei conduttori elettrici, del macchinario elettrico, degli isolatori per linee ed impianti elettrici, degli apparecchi ed accessori elettrici, per mezzi meccanici di trasporto, degli strumenti e materiale per tele, comunicazione dei mezzi radio — industria delle costruzioni aeronautiche (aeromobili, motori, eliche, strumenti di navigazione ed accessori varii) — industria delle costruzioni navali — industria delle costruzioni di mezzi navali meccanici di trasporto terrestri.

Seguono altre disposizioni e particolari sulla produzione dell'energia elettrica.

Solenni festeggiamenti a Cortenuova

Nella frazione di Cortenuova sabato e domenica si svolsero dei solenni festeggiamenti religiosi in occasione della Messa novella del Sacerdote Don Edo Ancillotti.

Domenica mattina ebbero luogo numerose messe piane; alle ore 10 messa cantata in musica del predetto sacerdote che, al Vangelo, tenne un nobile e ispirato discorso di circostanza.

Un coro formato da sacerdoti eseguì egregiamente la messa «Te Deum» del maestro Perosi con accompagnamento di un quartetto a corda.

Sedeva all'harmonium il cav. Ivo Salvi che si dimostrò ancora una volta abile e preciso musicista.

Alle ore 12 si svolse una riunione nella Canonica della parrocchia in onore del novello sacerdote; ad essa presero parte le autorità locali. Alla sera Vespri solenni e, alle ore 19, parti dal tempio, sfarzosamente addobbato, una lunga e ben ordinata processione che percorse le vie del paese, gremite di popolo.

Prestò lodevole servizio la musica della 93.a Legione «Giglio Rosso».

Disposizioni per la sosta dei veicoli

A cura del Comune in questi giorni sono stati posti nelle vie centrali e nelle piazze della città appositi segnali indicatori allo scopo di disciplinare la sosta degli autoveicoli e dei veicoli.

Secondo l'ultima ordinanza podestarile in materia, ricordiamo che dalle ore 22 alle 6 la sosta degli autoveicoli nelle seguenti vie e piazze è ammessa soltanto per il tempo strettamente necessario per il carico o scarico: piazza Vittorio Emanuele II, via del Giglio, via Ridolfi, via Giuseppe Del Papa, piazza Farinata degli Uberti, via dei Martiri, via Vincenzo Chiarugi, via Fiorentina.

Per gli automobili e veicoli di ogni specie è vietata la sosta sia nelle ore diurne che notturne nelle seguenti località, eccettuata la sosta per il tempo strettamente necessario al carico e allo scarico: via del Giglio, via dei Martiri, via Vincenzo Chiarugi, via Giuseppe Del Papa, via Ridolfi (dall'angolo di via del Giglio all'angolo di via Giuseppe Del Papa).

Nelle fermate rese necessarie per gli eventuali carichi o scarichi di cui sopra i veicoli dovranno essere collocati sulla destra in modo da lasciare libera al transito la maggior parte possibile della larghezza della strada.

I carretti a mano e i veicoli di qualunque specie che finora sostavano nei pressi delle Vetrerie lungo la via statale Fiorentina, dovranno da ora innanzi sostare in via Iacopo Carrucci e in piazza XXVIII Ottobre.

Sono inoltre stabiliti dei luoghi di posteggio in piazza Farinata degli Uberti e in piazza Vittorio Emanuele, lato chiesa della Madonna del Pozzo.

Ammassi collettivi di grano

La Federazione degli Agricoltori e il Consorzio Agrario Cooperativo di Firenze ricordando che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione agli ammassi collettivi del grano è fissato improrogabilmente per il 31 luglio p. v.

Tutti gli agricoltori che intendono partecipare a questa provvida iniziativa, possono rivolgersi per gli opportuni schiarimenti agli uffici sopra citati.

Stato Civile di Empoli
del 23-24 Luglio 1933

Nati	3
Morti	1

Statistica demografica settimanale

(Dal 16 al 22 luglio 1933 - XI)

Nati: Faraoni Egisto di Luigi, Banchini Emilio fu Oreste, Cinelli Mario di Giuseppe, Taddei Maria Grazia di Galliano, Fulignati Leandro di Azzo, Lastraioli Giuliano di Giulio, Pagni Angelo di Gino, Quagli Luana di Ezio.

Pubblicazioni di Matrimonio: Sperandio Raffaello di Pietro impiegato con Mantellassi Faustina di Augusto, a. c.; Viti Dino di Francesco, operaio con Mazzanti Maria di Giovacchino, a. c.; Ghelli Iosto di Giuseppe, vetraio con Pacini Leda fu Giovanni a. c.

Morti: Terreni Assunta fu Lorenzo di anni 64, vedova; Ciampalini Tancredi fu Luigi, di anni 74 vedovo.

Totale: nati n. 8; morti n. 2.

Premio ai produttori di bozzoli

La Federazione degli agricoltori ricorda a tutti i proprietari che intendono avere il premio dello Stato per l'allevamento dei bachi da seta, che il termine utile per la presentazione delle domande corredate dai relativi documenti scade il 25 c. m.

Gli agricoltori per le domande di cui sopra possono rivolgersi al locale ufficio di via G. Del Papa, oppure ai fiduciari della Federazione agricoltori dei singoli Comuni.

Moribondo per una paurosa caduta

Ieri sera mentre lavorava a una cava di pietra, lo scalpellino Pagliai Cesare fu Ferdinando, di anni 54, da San Miniatello nel Comune di Montelupo, disgraziatamente precipitava giù da un macigno andando a battere violentemente con il torace contro il suolo.

Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, vi riseveva le più sollecite e amorevoli dott. Michele Mancini che rilasciava il seguente referto: a Pagliai Cesare fu Ferdinando, di anni 54, da San Miniatello (Montelupo), presenta una contusione grave all'emitorace sinistro e all'addome. Choc traumatico. Versa in pericolo di vita».

Contravvenzioni

I carabinieri della stazione del Ponte a Elsa dichiaravano in contravvenzione alla circolazione stradale perchè transitavano con la bicicletta sprovvista di fanale acceso, Cresti Gino di Rinaldo, da Castelfiorentino, Carboncini Gino fu Giuseppe, dalla Fontanella, Desideri Italo fu Torello, Marmugi Alberto di Angelo, da Castelfiorentino, Salvini Dino di Vincenzo, da Brusciana, e Parrini Giuseppe di Serafino. Era inoltre elevata contravvenzione a Sabatini Gastone fu Angiolo, da S. Miniatello, perchè circolava con il barroccio che aveva il lume spento, e a Cerboncini Turiddu fu Giuseppe, da Granaiolo, perchè transitava con il proprio barroccio in località Ponte alla Stella, tenendo il lato sinistro della strada.

Denunziati all'autorità giudiziaria

Dal Comandante di stazione della Milizia Ferroviaria, C. M. Gino Cervaroli, sono stati denunziati al Pretore: Cambi Silvano fu Natale, di anni 18, parrucchiere, da Empoli, e Lapi Erina fu Giovanni, di anni 25, da Firenze, perchè furono sorpresi da un milite, verso le ore 15 di domenica scorsa, sembra, in colloquio piuttosto intimo, nelle vicinanze del ponte sull'Orme, entro il recinto della stazione.

Un infortunio sul lavoro

Mannucci Gino di Armando, di anni 16, lavorando nella Manifattura Vetraria veniva incidentalmente ustionato colla forcina da lavoro alle palpebre dell'occhio sinistro. Il dott. Antonio Cugusi, oculista primario dell'Ospedale, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

La disgrazia di un falegname

Al falegname Bacciarelli Anchise fu Domenico, di anni 52, da Empoli, gli cadeva per disgrazia lo sportello di un armadio sopra il piede sinistro. Il medico che gli aveva a prodigare le necessarie cure lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Si taglia con la falce

La colona Masi Fosca nei Fanciullacci fu Attilio, di anni 30, residente alla Fontanella di Vinci, l'altro giorno mentre era intenta a tagliar l'erba con una falce si produceva per disgrazia una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra.

Il medico che le aveva a prodigare le necessarie cure la giudicava guaribile in 15 giorni.

Colpito dal calcio di un bue

Spinelli Gino di Costantino, di anni 22, residente in località Laghetto del Comune di Vinci, mentre l'altra sera era intento ad aiutare il maniscalco che ferrava un bue di sua proprietà, per un brusco movimento dell'animale stesso veniva colpito alla mano destra. Il medico presso cui si rivolgeva per le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni dieci.

Grave caduta di un barrocciaio

In seguito al ribaltamento del barroccio, carico di barili di olio e di vino, cadeva malamente a terra il conducente Paci Egisto fu Gaetano, di anni 40, da Pianezzoli. Condotto all'ospedale il medico di turno dott. Luigi Fracassini gli riscontrava una contusione e abrasione alla regione temporale destra per cui lo giudicava guaribile in una diecina di giorni.

RITROVI ALL'APERTO

Al *Teatro Roma* domenica sera e ieri lunedì, ebbero luogo delle interessanti rappresentazioni drammatiche che incontrarono le generali simpatie.

Stasera nuovo programma.

Sala Bernardino. - Un'eccezionale spettacolo di varietà si svolse domenica di giorno e di sera, in questo elegante ritrovo di piazza Vittorio.

Ogni numero svoltò dai valenti artisti Dante Collondi, fine cantante del[la] canzone, Gianni Mario, il comicissim[o] e Luisa Welmet elegante stella ecce[n]trica, incontrò i più vivi e calorosi ap[plausi] dei numerosi intervenuti.

Ottima l'orchestra, diretta dal M[o] Renzo Gilardelli.

Sala Viti. - Un gran pubblico assist[eva] anche domenica alle rappresentazio[ni] di arte varia che ebbero luogo nel lo[cale] all'aperto di piazza Stazione.

Particolarmente applaudita fu la [di]vetta Annabella che dovette conceder[e] molti bis. Con calorosi battimani ve[n]ne salutato pure il bravo cantan[te] Ugo Borselli. L'accompagnamento [or]chestrale era egregiamente diretto d[al] M.o Geremia Birolini.

Gli spettacoi di stasera

Teatro Roma: «Il nemico nell'ombra».

Cronaca di Castelfiorentin[o]

PER I LAVORI
ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Venendo incontro ad un vivo desiderio generale, l'Amministrazione ferroviaria, mercè il valido ed assiduo interessamento delle nostre Autorità, che [si] sono adoprate in modo encomiabile, [ha] deciso di effettuare i lavori del pri[mo] grande progetto altre volte ventilato da noi già reso di pubblica ragione.

Come è noto i detti lavori consist[o]no nell'ampliamento dell'attuale e str[et]ta piazzetta antistante al magazzi[no] merci, nella costruzione di due terra[z]zi ai lati del fabbricato viaggiatori [e] nella totale trasformazione architett[o]nica e decorativa del fabbricato cent[ra]le in parola che secondo il bel proget[to] dell'ing. Masserizzi e del geom. Noce[n]tini deve subire radicale cambiamen[to] anche nella parte sostanziale.

Ieri era qui il geom. signor Nocent[i]ni per le misurazioni riflettenti, ed [ap]profittando della ben nota cortesia d[el]l'egregio professionista, abbiamo chi[e]sto alcuni dati particolari in merito [al] nuovo volto della nostra stazione fe[r]roviaria. Ci sono stati mostrati i re[la]tivi disagni dai quali il complesso d[ei] lavori, che comprende anche il porti[co] d'uscita creato sotto la terrazza d[ove] dovrà sorgere tra l'edificio e l'attuale [sca]ritta postale e le latrine, incorporand[o]le, la totale sistemazione di queste c[on] porcellane e mattonelle adeguate a[lle] pareti e tutto l'assieme traspare in tu[t]ta la sua imponenza. Anche l'accesso [ad] entratura avrà tre sporti. Tutto som[ma]to una sistemazione degna della impo[r]tanza del traffici con belle caratteris[ti]che estetiche. I lavori, essendo stati [ap]provati, si sono iniziati fino da ieri.

Vogliamo sperare che non vi si fr[ap]pongono difficoltà di sorta e che non lievi sacrifici finanziari dell'Am[mi]nistrazione ferroviaria e di quella m[u]nicipale, si uniscano, senza indugio con spontaneità, anche quelli di so[g]getti privati: privazione di un po' di giardinaggio, [dei] frontisti i quali cederanno, senza di[ub]bio, con consapevolezza della cosa, terreno necessario per l'ampliamento [del] piazzale.

Mentre ci riserviamo di ritornare s[ul]l'argomento, ci compiacciamo dei pr[ov]vedimenti messi in attuazione nei [ri]flessi di questa stazione, provvedim[en]ti che costituiscono una delle es[sen]ziali opere del Regime che forma o[g]getto di plauso della cittadinanza tu[tta].

MESSA NOVELLA

L'altro ieri, come annunziato, ne[lla] Chiesa di S. Verdiana, il concittad[ino] Don Antonio Tinti, ha salito l'alt[are] per celebrare la sua Messa novella.

A questo fausto avvenimento nel c[am]po ecclesiastico, hanno partecipato, tra il Proposto prof. Tommaso P[aci]notti e il suo curato, tutti i parroci [del] Piviere ed altri. La cittadinanza, [che] ben conosce ed ammira le doti di [An]tonio Tinti, ha salutato, con gioia, [la] di lui elevazione all'alto ministero [sa]cerdotale. La Chiesa, addobbata sob[ria]mente, aveva l'aspetto delle grandi [so]lennità ed in breve tempo si è gre[mita] di fedeli.

Ai posti riservati erano i familiari [di] don Antonio Tinti, le Suore Giuse[ppi]ne, signori e signore. Alle 10,30, il [no]vello sacerdote, accompagnato dal [Pro]posto prof. don Pacinotti, che indo[ssa]va i sacri paramenti del suo grado, fatto l'ingresso nel tempio. Quindi [il] nuovo Ministro di Dio, assistito da [nu]merosissimi sacerdoti, ha iniziato il [di]vino sacrificio della Messa. I cant[ori] della Scuola corale «Guido Monaco» prestando opera gratuita, hanno ese[gui]to, impeccabilmente, sotto la direzi[one] del maestro Enrico Raveggi, la M[essa] a tre voci d'uomo del maestro Per[osi]. Sedeva all'harmonium lo stesso mae[stro] Raveggi.

Dopo la lettura del Vangelo da pa[rte] di un sacerdote, il Parroco del Gallu[zzo] don Pietro Puliti, ha pronunziato u[n] ispirato discorso di circostanza tratt[eg]giando la figura di seminarista e di [no]vello sacerdote di Antonio Tinti, [che] viene dal popolo ed adesso è del po[polo] medesimo un pastore, uno educat[ore] spirituale e morale secondo i prec[etti] del Vangelo e le leggi della Chi[esa]. Quindi il celebrante ha terminato [la] Messa, dopo di chè ha ricevuto sa[luti] e parole di omaggio dalla massa [dei] fedeli ai quali don Antonio Tinti [ha] fatto distribuire un ricordo dell'avv[eni]mento. Alle 18, nel salone della [ca]nonica della Propositura, ha avuto luogo [un] pranzo intimo a cui hanno parteci[pato] il padre e la sorella del festeggiat[o e] numerosi parroci.

Nel pomeriggio, sempre in S. V[er]diana, si sono cantati i vespri sole[nni] seguiti da un forbito ed elevato disc[or]so del Proposto prof. Don Pacinotti, [il quale] dopo aver detto quali sono i com[piti] del Sacerdote ha esaltato la bont[à e] le altre virtù sacerdotali e teologali [di] cui è adorno don Antonio Tinti. E' [sta]to cantato il «Te Deum» di ringr[azia]mento, il «Tantum Ergo» e quindi [don] Antonio Tinti ha impartito la bene[di]zione al popolo.

Al festeggiato, da amici ed ammi[ra]tori, sono stati offerti, in segno di [o]maggio, molti doni, tra i quali un [ca]lice in argento ed altri oggetti [sa]cri.

A don Antonio Tinti rinnoviamo, [da] queste colonne, i rallegramenti uniti [agli] auguri più fervidi.

DIPLOMA IN RAGIONERIA

Il concittadino signor Tito Gio[va]nelli, figlio del signor Arnolfo, [noto] commerciante e venditore de «Il Te[le]grafo» ha conseguito brillantement[e al] R. Istituto Tecnico di Firenze, il [di]ploma in Ragioneria.

Al neo ragioniere vivi rallegram[enti] e fervidi auguri.

PASSAGGIO DI MILITARI

Ieri sono stati qui di passaggio, visi in tre gruppi, i militari del [...] Reggimento Artiglieria Pesante Ca[mpa]le di Livorno.

I militi, dopo una breve sosta, colti simpaticamente dalla popolazi[one], sono partiti alla volta di Siena pr[ose]guendo quindi fino a S. Quirico d'[Or]cia.

Abbonatevi al "Telegrafo"